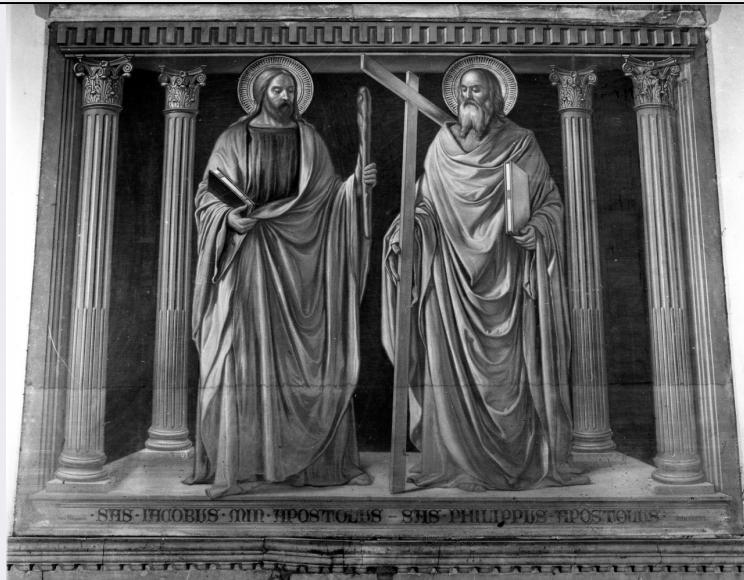


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00191822
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Giacomo il Minore/ San Filippo Apostolo
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
---------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1906
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1906
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Viligiardi Arturo
AUTA - Dati anagrafici	1869/ 1936
AUTH - Sigla per citazione	00007541

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Opera di Santa Maria del Fiore
CMMD - Data	1903-1904
CMMF - Fonte	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera
--------------------------------	-------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	290
MIST - Validità	ca
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto raffigurante due figure di santi in piedi inserite in un'edicola su un fondo blu.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (Giacomo minore) : 11 H (Filippo Apostolo)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Giacomo Minore; San Filippo. Abbigliamento: all'antica. Attributi: (San Giacomo) bastone; libro; (San Filippo) croce; libro. Architetture: edicola sorretta da quattro colonne scanalate con capitello corinzio.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul gradino
ISRA - Autore	Viligiardi Arturo
ISRI - Trascrizione	SAS IACOBUS MIN. APOSTOLUS - SAS PHILIPPUS APOSTOLUS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul gradino a sinistra
ISRA - Autore	Viligiardi Arturo
ISRI - Trascrizione	OPUS ARTURI VILIGIARDI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul gradino a destra
ISRA - Autore	Viligiardi Arturo
ISRI - Trascrizione	MDCCCCVI
	Nel febbraio 1435/36 Eugenio IV, che da quasi due anni aveva eletto Firenze a sede papale, comunicò la sua intenzione di trasferirsi a Bologna finalmente sottomessa alla sua autorità: i fiorentini, vedendosi approssimare il definitivo completamento della cupola brunelleschiana, chiesero al Pontefice di trattenersi per la consacrazione della loro Cattedrale, indi fissata alla data assai prossima del 25 marzo. Il poco tempo a disposizione per l'addobbo solenne costrinse gli Operari a dare incarico a diversi pittori che, contemporaneamente, affrescassero i dodici Apostoli nelle tribune absidali, con presenze iconograficamente consuete e necessarie, e con una delibera del 17 febbraio 1435/36 il lavoro fu affidato a Bicci di Lorenzo, Giovanni di Marco, Lippi d'Andrea e Rossello di Jacopo (vd. La questione risposta da Ugo Procacci, Lettera a Roberto Salvini...., cit. in bibliografia). Nel 1439 e nel '40 Bicci di Lorenzo ricevette altri pagamenti per "sua dipintura degli apostoli e altri santi per lui dipinti nelle cappelle delle tribune per titolo di dette cappelle...." (G.Poggi, Il Duomo di Firenze, Berlino 1909, pp.217-218): la doppia commissione di soggetti simili a distanza di pochi anni ha creato dei notevoli interrogativi sull'andamento dei lavori affrontati da Ugo Procacci (op. cit.) che, richiamando le fonti antiche, sembra definitivamente chiarire la questione riferendo al secondo intervento di Bicci la creazione degli Apostoli nella navata centrale ed il restauro con pochi ritocchi ai Santi delle cappelle absidali, decorate alla data più antica dai quattro artistici. Nel febbraio del 1588/89 gli affreschi della tribuna centrale di

NSC - Notizie storico-critiche

San Zanobi furono coperti ed in parte distrutti, perché vi si addossarono i quattro Evangelisti marmorei (il San Giovanni di Donatello, il San Luca di Nanni di Banco, il San Marco di Niccolò di Piero Lamberti ed il San Matteo di Bernardo Ciuffagni), tolti due anni prima dalla facciata abbattuta (G.Poggi, op. cit. p.XXXVIII e L. Becherucci-G.Brunetti, Il Museo dell'Opera del Duomo a Firenze, vol. I, Milano, pp.261-65). Nel 1904, quando queste quattro sculture furono tolte dalla tribuna di San Zanobi per essere poste nelle navate, si ritrovarono dietro di esse alcuni frammenti molto rovinati degli affreschi e la Deputazione degli Operari decise allora di farli restaurare o, secondo gli usi del tempo, reintegrare. Alla richiesta dell'Opera, "la Commissione centrale per i monumenti e le opere di antichità e di Arte, disponeva che i medesimi fossero lasciati intatti e senza veruna aggiunta. Allo scopo di rendere pago il desiderio dell'Autorità Ecclesiastica, veniva approvato che dei dipinti in parola fosse fatta a tempera su tela, copia dei medesimi, completandoli nella parte architettonica sulla scorta di pitture sincrone. Di poi tali tele vennero appese alle pareti delle citate cappelle, in modo che all'occorrenza possano i frammenti in parola essere visitati" (Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore, Deliberazioni 1903-1904, XI, 1.4., Adì 3 luglio 1906, p.43). L'incarico di eseguire le copie fu dato al Professor Arturo Viligiardi che già aveva fornito i cartoni per l'esecuzione di tre storie della genesi nel Battistero di San Giovanni, andati rovinati nel 1819 (vd.A.Paolucci, Il laboratorio del restauro a Firenze, Torino 1986, pp.16-17). Arturo Viligiardi, nato a Siena nel 1869, aveva studiato nel locale Istituto di belle Arti sotto la guida di Giorgio Bandini, Alessandro Franchi e Giuseppe Partini. Attivo a lungo a Roma come aiuto di Cesare Maccari che lo aveva conosciuto ed apprezzato nel 1888 all'esame finale del triennio scolastico (Archivio dell'Istituto d'Arte di Siena, anno 1888, ins.6), il Viligiardi aveva sempre dimostrato un'ammirevole capacità grafica ed un'attenta sensibilità nei confronti della tradizione: se nei suoi lavori degli anni Novanta egli mostra di conoscere le tendenze preraffaellite e simboliste della Roma dannunziana, la sua educazione senese puristica lo spinge ad una continua severa meditazione sul passato, per coglierne il legame visivo e sentimentale con il momento contemporaneo. Proprio all'inizio del decennio egli fu particolarmente vicino al Partini: fra il 1883 ed il '94 l'architetto condusse la grande campagna di restauri in San Francesco a Siena, in cui presentò un ibrido complesso di parti antiche gotiche ed interventi architettonici moderni, reintegrando quelle strutture ipoteticamente distrutte per ricostruire l'atmosfera di un'età formale e perduta. Il Partini si allontanava così "dal Neogotico filologico e decorativo di Pietro Selvatico e Nicola Matas e dal Neocinquecentismo burocratico di tanta Roma dell'Unità" (G.Morolli, Il purismo architettonico di Giuseppe Partini, in AA.VV., Giuseppe Partini, Architetto del purismo senese, Milano 1981, p.17), per privilegiare l'accuratezza artigiana e ricreare in maniera sentimentale ed evocativa il clima della bottega rinascimentale, in cui non esistevano distinzioni fra le varie

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 385264

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00007265
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 261-265

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Poggi G.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	00008968
BIBN - V., pp., nn.	pp. XXXVIII, CXV, CCXVII- CCXVIII, doc. 630

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bargagli Petrucci F.
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	00016139
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 16

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Buscioni M. C.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00016138
BIBN - V., pp., nn.	p. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Procacci U.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00003825
BIBN - V., pp., nn.	pp. 213-226

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paolucci A.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00001233
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-17

AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1987**CMPN - Nome** Petrucci F.**FUR - Funzionario responsabile** Meloni S.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2011**RVMN - Nome** Lotti L.**AN - ANNOTAZIONI**